

Capece eccellenza internazionale

Lo storico Liceo di Maglie e gli stage all'estero. «Pronti per l'Università»

di Maurizio TARANTINO

Il Liceo Capece di Maglie continua a sfornare ragazzi eccellenti. Quest'anno sono stati 35 i "Superbravi" che si sono diplomati con 100 e in 14 anche con la lode. Il segreto di questa scuola, fondata a Maglie, nel 1843 per volontà della duchessa Francesca Capece con lo scopo di aiutare i giovani a farsi strada nella vita attraverso lo studio, nel corso del tempo è diventata fucina (agli inizi degli anni '80 e prima nel mezzogiorno d'Italia) di una sperimentazione dai risvolti assolutamente innovativi per l'epoca.

Nel corso del tempo quell'esperienza è diventata il punto di forza per il "Capece", in grado di garantire non solo un'alta formazione umanistico-letteraria ad indirizzo classico, ma anche la conoscenza delle materie scientifiche nell'indirizzo apposito e delle lingue all'interno dei vari rami del Linguistico che, tra l'altro, può vantare lo studio del cinese. «Prima di iniziare il nuovo anno scolastico - sottolinea la dirigente Gabriella Margiotta - vogliamo augurare a tutti i nostri studenti che hanno superato gli esami di Stato un nuovo percorso di vita costellato di successi e soprattutto congratularci con coloro che hanno conseguito la votazione di 100 e 100 e lode. Gli eccellenti risultati sono stati resi possibili grazie ad un percorso di formazione che conferma, ancora una volta, quanto il Liceo Capece sia da sempre attento alla qualità ed alla



Gabriella Margiotta, presidente del Liceo Capece di Maglie

varietà dell'offerta formativa che si concretizza non solo nell'ambito curricolare, ma anche in progetti di varia natura, di cui solo qualche esempio sono le certificazioni linguistiche, gli

scambi con Paesi Europei, la preparazione per accedere a corsi universitari, gli approfondimenti in ambito umanistico e scientifico, che affinano e completano la preparazione dei nostri

studenti».

Per Mazia Aluisi, indirizzo Scientifico, i cinque anni appena trascorsi hanno rappresentato un'esperienza formativa: «Abbiamo vissuto in una

TUTTI I NOMI

● **Voto 100 e Lode.** V A Classico: Federico Greco; V B Classico: Angela Galati, Michela Terzano; V C Scientifico: Stefano Coluccia, Rebecca Rizzelli; V A Linguistico EsaBac: Arianna Spagna, Ilaria Vanzanelli; V B Linguistico EsaBac: Ivana Campa, Cristina Giocondo, Rita Miri, Martina Petrarca; V B Interna-

zionale: Giovanni Schito; V C Internazionale: Davide Marsano, Ilaria Sportella.

Voto 100/100. V B Classico: Anna Giulia Monteforte; V A Scientifico: Marzia Aluisi, Tanya Sambati; V B Scientifico: Maria Circhietta, Sara De Mitri, Martina Merà, Maria Pia Piri; V C Scientifico: Alessia Ci-

riolo, Serena De Pascali; V A Linguistico EsaBac: Giada Berrino, Benedetta Colazzo, Maria Lucia Leo, Maria Rinelli; V B Linguistico EsaBac: Sofia Valente; V A Internazionale: Sara Maglio, Chiara Malerba; V B Internazionale: Sarah Panico; V C Internazionale: Maila Giannotta, Rebecca Prete, Erika Renna, Alessandra Stomaci.

scuola che ci ha dato delle solide basi per affrontare al meglio l'Università ma non solo da punto di vista didattico. Gli incontri quotidiani, ma anche la semplice gita d'istruzione hanno cementato il legame. Farò ingegneria a Torino, e questo dimostra che un Liceo che dovrebbe avere un'impostazione classica, può aiutare a percorrere strade diverse. Il Capece è una grande famiglia, si creano interazioni molto forti, dovuto anche al fatto che ci si incontra anche al pomeriggio. E non solo con chi è della stessa classe, ma anche con gli altri. Gli ultimi tempi sono stati impegnativi per lo studio, ma il desiderio di portare a compimento questo percorso in maniera ottimale, è stato un forte incentivo».

Maria Rinelli del Linguistico EsaBac, in questi cinque anni, ha quasi esaudito il suo sogno: «Andrò a Venezia a continuare a studiare cinese, per diventare interprete nell'ambito delle relazioni internazionali. La preparazione all'interno dell'Esabac, un'opzione del diploma francese, e mi ha permesso di potermi preparare al meglio. Mi sono iscritta a scuola proprio per imparare questa lingua, una passione nata quando ero più piccola. Gli insegnanti sono stati impeccabili. I momenti di difficoltà sono coincisi con i periodi di studio più intensi».

Stefano Coluccia dello Scientifico vuole diventare ingegnere: «Mi sono trovato bene, perché per indole, propondo per le materie scientifiche. Abbiamo avuto una preparazione molto adeguata e ci siamo trovati bene con professori e compagni. Adesso mi iscriverò a ingegneria meccanica a Torino da settembre e sono sicuro che l'esperienza di vita del Capece mi aiuterà molto».